

«Il Segno». Nelle parrocchie dal 9 aprile La fotocronaca e il bilancio della visita di ieri

Un ampio fotoreportage dedicato alla visita di papa Francesco ieri a Milano caratterizza il numero di aprile de *Il Segno*, il mensile della Chiesa ambrosiana, che proprio per poter documentare l'evento del 25 marzo, ha differito leggermente i tempi della propria uscita: rispetto alla tradizionale scadenza della prima domenica del mese, in questo caso la rivista diocesana sarà distribuita nelle parrocchie a partire da domenica 9 aprile.

Oltre alla ricca e documentata fotocronaca di tutte le tappe che hanno contraddistinto la visita del Pontefice, *Il Segno* pubblica un'ampia sintesi dell'omelia pronunciata dal Santo Padre durante la celebrazione eucaristica presieduta nel Parco di Monza e una riflessione del direttore Giuseppe Grampa, che traccia il



bilancio di una giornata che resterà nella storia della Diocesi di Milano. Tra gli altri servizi, la presentazione della Veglia diocesana dei lavoratori che il cardinale Angelo Scola presiederà nella serata del 26 aprile presso la Peg Perego di Arcore (Mb): un'analisi quantitativa e qualitativa dell'attività svolta dai doposcuola parrocchiali a Milano; l'illustrazione de «Il viaggio della Parola», il progetto di rigenerazione del Padiglione della Santa Sede in Expo, con la ricollocazione delle scritte che campeggiavano sulle sue pareti in alcuni luoghi significativi in Italia e nel mondo (a partire dalla chiesa della Pentecoste a Quarto Oggiaro); una retrospettiva sul contributo dei cattolici alla Resistenza; il contributo dei campioni Bergomi, Locatelli e Barazzutti alla campagna Odielle «Cresciuto in oratorio».

parliamone con un film. «Non è un paese per giovani» Ragazzi italiani emigrati all'estero alla ricerca di un lavoro

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Giovanni Veronesi. Con Filippo Sciciliano, Giovanni Anzaldo, Sara Serraiocco, Sergio Rubini, Nino Fassica. Drammatico. Rating: kids+13. Durata: 105 minuti. Italia, 2017. 01 Distribution.

Sandro (Filippo Sciciliano) è uno dei ventenni con un sogno nel cassetto e vuole diventare uno scrittore, mentre Luciano (Giovanni Anzaldo), cupo e misterioso, ha in progetto di varcare l'oceano per potersi realizzare da «grande» come cuoco. Decidono così di lasciare un lavoro precario di camerieri a Roma per partire alla volta di Cuba al fine aprire un ristorante con tanto di *wi-fi*, ancora raro sull'isola. Ma non tutto va a gonfie vele, nonostante il contatto con la «strana» Nora (Sara Serraiocco), ferita dalla vita, che in qualche modo cerca di dare loro una mano, e così i due avranno

modo di «perdersi» o «ritrovarsi» sul posto, cambiati per sempre dalle loro scelte e dal proprio destino. Giovanni Veronesi ha avuto una buona intuizione con «Non è un paese per giovani», il suo nuovo film: «Forse è la prima volta che accade, ma non è un caso: un film che viene tratto da una trasmissione radiofonica. Un'esperienza fatta di dirette radio tutti i giorni a *Radiò2*, dove facevo raccontare la sua storia e il perché se n'era andato dall'Italia». Tuttavia il quadro che ne esce è qua e là fuori fuoco, lasciando l'intento piuttosto annacquato da una sceneggiatura un po' troppo debole nell'affrontare uno dei temi più importanti di oggi, come l'emigrazione dei ragazzi italiani all'estero alla ricerca di quella concreta possibilità di lavoro che realizzi le loro aspirazioni. Perché se da una parte il racconto ci ricorda che «non sono tutte rose fuori dal nostro Paese, dall'altra alcune soluzioni nar-

relative appaiono giustapposte e non così approfondite. Resta tuttavia il pregio del film: la domanda: perché i giovani così spesso sono una «zavorra» e non una «risorsa» per il lavoro, l'economia, il progresso, in Italia? Perché alla fine lì si lascia scappare e la «politica», nonostante gli intenti, non trova soluzioni percorribili perché i cosiddetti «cervelli in fuga» (ma non solo) trovano il loro «posto» nei luoghi dove sono nati, cresciuti e si sono formati? Azzeccata è pure l'idea iniziale e finale di porre sullo schermo i videomessaggi dei ragazzi all'estero. Sono davvero tanti e sono dappertutto. Torneranno prima o poi?

Temi: giovani, emigrazione, sogni, aspirazioni professionali, futuro, amicizia, delusione, crisi.



giovedì 30

Scienza e teologia

Il *Visiting Professor*, tradizionale appuntamento accademico della Sezione del Seminario di Venegono Inferiore della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, quest'anno avrà come titolo «Scienza e teologia in dialogo sull'evoluzione» e sarà condotto da monsignor Fiorenzo Facchini, professore emerito di antropologia della Università di Bologna. L'incontro si terrà giovedì 30 marzo nell'Aula Paolo VI del Seminario di Venegono Inferiore, dalle ore 8.45 alle 12. Il tema verrà, allo stato degli studi attuali nelle discipline della scienza e della teologia, sui punti acquisiti e i punti in discussione della vita e dell'uomo. Informazioni: tel. 0331.867111.

convegno

Quale futuro per l'Europa?

Dopo 60 anni quale futuro per l'Europa? è il tema del convegno che si terrà venerdì 31 marzo, dalle ore 8.30 alle 13.30, a Milano presso l'Auditorium «Giorgio Gaber» di Regione Lombardia (Grattacielo Pirelli). All'evento parteciperanno oltre 300 persone, tra cui più di 200 studenti delle scuole superiori di Milano. Tra i relatori Enrico Letta. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Amici di Zona 2» e dal periodico *Noi zona 2*, in collaborazione con la Rappresentanza a Milano della Commissione europea e l'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo e si avvale del patrocinio di Regione Lombardia. Partecipazione solo su invito. Info sul sito www.noizona2.it.



Milano. Affreschi restaurati in San Bernardino alle Monache Un gioiello «ritrovato» del Rinascimento ambrosiano

DI LUCA FRIGERIO

C'è bellezza in ogni dove. Bellezza nascosta, da far brillare, da riscoprire. Come nell'antica chiesa di San Bernardino alle Monache a Milano, che al passato è distratto appare improvvisa in via Lanzzone, a pochi passi dalla basilica di Sant'Ambrigo e dall'Università Cattolica. Un luogo ricco di storia e di arte, fatto dal tempo e a lungo pressoché dimenticato, ma che oggi rinasce, grazie alle cure appassionante dei suoi «Amici»: un'associazione che ormai da vent'anni è impegnata nella tutela e nella valorizzazione del sacro edificio. Sabato prossimo 1° aprile, infatti, come si riporta in calce a questo articolo, verranno presentati al pubblico gli ultimi restauri che hanno interessato una prima parte degli affreschi rinascimentali che ancora ornano San Bernardino alle Monache. Interventi, eseguiti in con la consueta perizia dall'impresa Miurino, che hanno riportato alla luce particolari inediti e dettagli che si credevano perduti, contribuendo a una rilettura corretta di alcune scene e all'esatta identificazione di personaggi fino a ieri «problematici». E c'è davvero tutta la semplicità e l'eleganza dell'arte lombarda del Quattrocento nelle forme di San Bernardino alle Monache, che i moderni rifacimenti hanno solo assecondato. La fronte a capanna, l'uso dei laterizi e delle decorazioni in cotto hanno fatto pensare alla mano del Solari, protagonista dell'architettura milanese prima delle dirompenti invenzioni bramantesche. Ma la chiesa ha origini ancora più remote. Sorse infatti sul finire del XIII secolo, quando una nobildonna milanese, Floriana Crivelli, volle dar vita ad un monastero femminile nell'antica Contrada del Turchio. Le religiose, che vestivano il bianco abito degli Umiliati ma seguivano la Regola di sant'Agostino, furono «folgorate» dalla toccante predicazione di san Bernardino da Siena (che più volte, tra il 1418 e il 1442, fu a Milano), al punto da chiedere entusiaste di poter aderire alla spiritualità francescana. E quando poi la loro chiesa venne ricostruita più grande e più bella, grazie anche al contributo della duchessa Bianca Maria Visconti, ottennero di dedicarla proprio al grande predicatore minorita. Se ancora nel Seicento il cenobio di San Bernardino aveva visto ampliamenti e decorazioni, nell'ultimo quarto del XVIII secolo Giuseppe II di Lorena, imperatore d'Austria e duca di Milano, ordinando la soppressione di tutte le case religiose



contemplative e l'incameramento dei loro beni, giunse l'allontanamento delle suore e la requisizione del convento, che fu trasformato prima in caserma di polizia, poi in ospizio per «donne di perduta fama, colpite da malattie morbose». Delle distruzioni che seguirono fu risparmiata solo la chiesa, ripristinata nelle forme quattrocentesche agli inizi del secolo scorso, secondo il gusto dell'epoca. Ma purtroppo anch'essa fu gravemente danneggiata nell'ultima guerra, in seguito ai bombardamenti aerei dell'agosto 1943. A causa di tutto ciò, molto è andato perduto del passato splendore. Ed è un vero peccato, perché i brani di affreschi rimasti, ora in parte accuratamente restaurati, come si diceva, parlano di una decorazione rinascimentale ricca e importante. Nella seconda campata a sinistra, ad esempio, sopra l'ingresso laterale, una Madonna col Bambino e sant'Agnese rimanda, per l'impostazione prospettica dello sfondo, al linguaggio di Vincenzo Foppa, e quindi a un pittore che, nell'ultimo scorcio del XV secolo, aveva ben studiato le mirabili scene dipinte dal maestro bresciano nella Cappella Portinari. Mentre il «San Francesco che riceve le stimmate», sulla parete sinistra del presbitero, sembra più vicino ai modi del Bergonesio ricoprieggiando, ad esempio, quella tavola con il medesimo soggetto che è uno dei capolavori del Museo Diocesano. Sulla stessa fascia, al centro, si trovano altre due figure di santi francescani, Ludovico di Tolosa e Antonio da Padova, con il san Girolamo penitente a chiudere la fila verso l'abside: proprio qui, ad esempio, i restauri hanno fatto emergere l'immagine del Crocifisso a cui il Dottore della Chiesa si rivolge, prima coperta.

Nel registro sottostante, invece, si impone la figura solenne del vescovo Ambrogio, con il pastorale in una mano e lo staffile nell'altra. Alla sua destra, il ritratto di una religiosa oggi finalmente «svelata»: si tratta di Chiara d'Assisi, come rivela l'abito francescano e la pispide che la santa stringe davanti a sé. «Madre» e protettrice delle monache che qui vissero per secoli, nel silenzio fecondo della clausura. L'associazione culturale «Amici di San Bernardino alle Monache», presso l'omonima chiesa di via Lanzzone, 13 a Milano, sabato 1° aprile presenta i lavori di restauro con un incontro che sarà aperto, alle ore 16, da mons. Ermanno De Scalzi, abate di Sant'Ambrigo, a cui seguiranno le relazioni dei sovrintendenti Antonella Rinaldi, Paolo Savio, Laura Gnacciolini e del restauratore Nicola Prandini. Alle 17 è previsto un concerto su *arte di Puccini*. Per informazioni, anche sulla visita alla chiesa: tel. 02.36508491.

Gli affreschi restaurati nel presbitero. Sotto, la chiesa di San Bernardino e la figura di Ambrogio

venerdì 31

Al ritmo dello Spirito



La parrocchia di San Paolo in Milano (piazza Caserta - via Asmara, 2) propone venerdì 31 marzo, alle ore 21, la serata intitolata «Al ritmo dello Spirito». Il *Gospel Choir* «Al ritmo dello Spirito», attraverso un percorso di canti e preghiere, accompagnerà l'ingresso nella settimana della Pasqua. Le libere offerte, raccolte al termine, saranno devolute interamente alla San Vincenzo che da anni si occupa dei bisogni del territorio.

a Busto Arsizio

Musical sul Papa

Lo spettacolo «Papa e Ambrogio, tutto un altro mondo!», proposto dalla compagnia filodrammatica «Entrata di sicurezza» in preparazione alla visita del Papa a Milano su invito dell'Unità pastorale Forlino, andrà di nuovo in scena a Busto Arsizio, teatro S. Anna, sabato 1 aprile (ore 21) e domenica 2 aprile (ore 16). Si tratta di un musical divertente ma nello stesso tempo capace di trasmettere contenuti e messaggi profondi, attraverso la recitazione, il canto e la danza. Lo spettacolo percorre la storia di papa Francesco abbracciando i temi a lui più cari - la pace, l'accoglienza, la misericordia - e vuole esprimere un messaggio che Francesco ama sottolineare: «Non siate mai uomini e donne tristi».

a Vimodrone. Il meteo spiegato da Corazzon L'associazione «Kayròs» domani apre le porte

Domani, alle ore 21, l'associazione *Kayròs onlus* ospita nella propria sede di via XV Martiri 28 a Vimodrone l'evento aperto al pubblico: «E primavera! - Il meteo spiegato da Paolo Corazzon». Sarà una «lezione» simpatica e coinvolgente su un tema particolare: il meteo. Come cambiano le nostre giornate, su quali basi vengono fatte le previsioni del tempo, cosa accade quando cambiano il clima e le temperature: nozioni base, raccontate da Paolo Corazzon. Meteorologo di «3Bmeteo», collabora con varie testate giornalistiche e radiotelevisive: con esempi,

immagini e interventi, spiegherà i fondamentali di una vera e propria scienza. L'iniziativa intende coinvolgere tutti: giovani, adulti, famiglie. L'intento di don Claudio Burgio, fondatore e presidente di *Kayròs*, è organizzare iniziative in grado di proporre momenti culturali aperti alla cittadinanza su svariati temi e argomenti. L'associazione si occupa di accoglienza in comunità di minori e neo maggiorenni in difficoltà, o che escono dal carcere minorile Beccaria, inseriti in un percorso di riabilitazione attraverso un'esperienza comunitaria. Info: tel. 02.26510925.

Quando i figli hanno paura

«Paura: se la conosco non la evito» è il tema del ciclo di incontri presso la libreria Paoline (via Francesco Albani, 21 - Milano) tenuti dalle psicologhe psicoterapeute ad indirizzo psicoanalitico Mariateresa Mereghetti, Isabella Pessa e Alessandra Pignataro. Giovedì 30 marzo, alle ore 20.30, il tema sarà «Mamma, papà che paura!». È importante comprendere, per i genitori, quale sia l'atteggiamento più adeguato da assumere quando i figli parlano o manifestano le loro paure. Info: tel. 02.43851240.

Le proposte di CHIESATV

Tra i programmi della settimana su **Chiesa Tv** (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 20.30 Fattore Giovani, a cura dell'Istituto Toniolo
Lunedì 27 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a giovedì).
Martedì 28 alle 20.20 La Chiesa nella città oggi (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 31 alle 21.10 da Gaggiano Speciale Via Crucis guidata dal cardinale Scola, con la reliquia del Santo Cuccio e la Croce di san Carlo.
Sabato 1 aprile alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano.
Domenica 2 alle 20.30 Fattore Giovani, a cura dell'Istituto Toniolo.

in libreria. Commenti all'anno liturgico, volume rivisto e aggiornato

È stato da poco rieditato il volume «L'anno liturgico ambrosiano - Aorta e spiritualità» (entro settembre, pagine 272, euro 18), scritto da monsignor Marco Navoni, Dottore della Biblioteca Ambrosiana. Il volume, rivisto e aggiornato, propone in modo semplice e accessibile, una serie di 52 commenti liturgici, storici e spirituali sui vari periodi in cui si articola l'anno liturgico ambrosiano e in particolare sulle principali feste del Signore, della beata vergine Maria e dei santi. Una particolare attenzione è poi riservata al Lezionario, cioè al modo in cui nella tradizione ambrosiana i brani biblici sono stati selezionati e proposti per la proclamazione liturgica, dal momento che è proprio nel Lezionario che la specificità di un rito particolare come quello ambrosiano si rispecchiano in maniera determinante.